

GdB Vacanze

GRUPPO
AMERIGO
VIAGGI

LE AGENZIE
VIAGGI DEL...
BRESCIANI
030.396161
www.amerigoviaggi.it

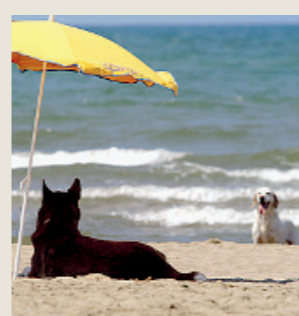
Alla scoperta dei monti dell'Elba

■ Conosciuta per le bellissime spiagge, l'Isola d'Elba si presenta in una veste diversa. E invita a conoscere il suo entroterra: mosso e selvaggio, differente ad ogni passo e tutto da scoprire partendo per intense escursioni. Il Boutique Hotel Ilio di Capo Sant'Andrea propone 5 pernottamenti in mezza pensione e una escursione con guida ambientale all'interno del Parco Naturale dell'Arcipelago Toscano, a partire da 275 euro. Ogni giorno si può partire in piena libertà, direttamente dall'albergo verso il Monte Capanne (1.019 metri), le cui pendici sono ricoperte di castagni e percorse da sentieri e mulattiere, oppure verso il Monte Giove (885 metri), che offre uno dei punti di osservazione panoramica più perfetti e poetici dell'isola. Valida fino al 27 giugno e dal 4 settembre al 10 ottobre.



Ma Fido e Micio dove vanno in vacanza?

■ La vacanza non è la stessa senza il cane o il micio di famiglia, ma non sapete come trovare l'hotel, il villaggio o la spiaggia pronti a ospitarli? Il ministero del Turismo viene in aiuto dei vacanzieri che vogliono viaggiare insieme ai loro animali con la «Guida per i turisti a quattro zampe». Dopo il successo del sito internet www.turistia4zampe.it, lanciato lo scorso anno la titolare del dicastero, Michela Vittoria Brambilla, ha deciso di pubblicare su carta i contenuti del portale. Oltre cinquemila nominativi, dagli alberghi ai villaggi, dalle spiagge agli agriturismo che ospitano gli animali domestici, il tutto corredato non solo da recapiti e indirizzi ma anche dai servizi offerti: toletatura, cibo e altri confort. Realizzata dal ministero, la guida è distribuita da Mondadori a meno dieci euro.



Col Giornale di Brescia e Costa in crociera da Venezia a Istanbul

Grande opportunità per i lettori: prezzi scontati e vantaggi per un viaggio che tocca le più belle mete del Mediterraneo

■ Una crociera indimenticabile a condizioni impareggiabili. E tutto per i lettori del Giornale di Brescia che per il viaggio verso Istanbul organizzato da Costa per il 26 settembre potranno godere della tariffa «Prenota Subito» fino al giorno prima della partenza, del trasferimento andata e ritorno per il porto di Venezia, del pacchetto di bevande ai pasti, il cocktail di benvenuto, della possibilità di portare i ragazzi non ancora 18enni gratis in vacanza e, non ultimo, dell'abbonamento semestrale al Giornale di Brescia. Un'occasione da cogliere al volo anche perché, oltre a tutti i benefits, la crociera in programma promette un'esperienza di viaggio unica. A bordo di Costa Serena in otto giorni si visiteranno alcune delle più belle città che si affacciano sulle acque orientali del Mediterraneo. Un viaggio sulle antiche rotte della Serenissima che prende il via proprio da Venezia. Costa Serena, durante la navigazione, attraversa il Canale della Giudecca, lasciandosi alle spalle un panorama mozzafiato.

La prima sosta in programma è a Bari. Qui gli ospiti potranno ammirare il Castello Normanno, la Piazza del Mercato e la Basilica Medioevale di San Nicola: alcune delle bellezze da ammirare nel capoluogo pugliese. Salpando dal porto del capoluogo pugliese la nave punterà la prua verso la Grecia. Il primo approdo sarà quello di Katakolon, dal quale si raggiunge Olimpia, dove nacquero i famosi giochi olimpici. I passeggeri potranno immergersi nell'antica atmosfera olimpica visitando il suggestivo stadio situato nel parco archeologico. Lasciata la Grecia Costa Serena fa tappa in Turchia, precisamente a Smirne: da lì sono raggiungibili due luoghi mitici: Efeso, con la straordinaria biblioteca di Celso e il Tempio di Adriano, e Pergamo, la cui grande acropoli offre una vista di enorme impatto.

La seconda tappa turca è la straordinaria Istanbul, l'antica Costantinopoli



che fu capitale di tre imperi. La città, con le sue 500 moschee, è spettacolo da non perdere. Da visitare è soprattutto la celebre Moschea Blu, chiamata così per i colori delle ceramiche che la decorano, e, di fronte, la basilica di Santa Sofia, altro esempio di architettura bizantina. Anche il Topkapi, il palazzo che è stato per quattro secoli residenza dei sultani e delle donne dell'harem, e il Gran Bazar, dove ammirare e provare con mano l'autenticità dei negozi e dei mercatini locali, sono tappe obbligate di un viaggio che sulla via del ritorno propone un'altra città magica come Dubrovnik. All'interno delle mura, la città vecchia, offre palazzi storici, botteghe e caffè all'aperto che a buon diritto le hanno consentito di guadagnare il titolo di «perla della Croazia».

La crociera sarà un'esperienza da ricordare non solo per le città e i luoghi visitati, ma anche per lo stesso viaggio. Costa Serena offre un'atmosfera ispirata alla mitologia e all'architettura dell'antica Roma, oltre a benessere e al relax. A bordo la Samsara Spa: uno spazio di 6.000 mq su due piani, raffinato ed esclusivo, completamente affacciato sul mare, con tante sale trattamenti e ancora più cabine con accesso diretto alla Spa. E, inoltre, la grande area piscine con il "Magrodome". Tra le tantissime attrazioni: 5 ristoranti, 13 bar, teatro su 3 piani, casinò, discoteca, Simulatore di Gran Premio, biblioteca, Internet Point e Shopping Center. E, per i più piccoli: Mondovirtuale, Squok Club con Plastation Entertainment e piscina baby.



PARTENZA IL 26 SETTEMBRE

Da Venezia a Istanbul per fare ritorno in Laguna. Attraverso Bari, Efeso e Dubrovnik. A bordo di Costa Serena. I lettori del Giornale di Brescia che si qualificheranno come tali in agenzia potranno godere di sconti e vantaggi per un viaggio davvero indimenticabile



VICINO & LONTANO

Alloggiare una capsula, esperienza giapponese

■ Chi soffre di claustrofobia eviti, ma si perde un'esperienza tipica del Giappone, dove il design e l'ottimizzazione degli spazi vanno a braccetto. Grazie a Hostelsclub.com si può provare l'emozione di dormire in un Capsule Hotel. Si tratta di alberghi tipicamente legati alla cultura e all'architettura giapponese e con una caratteristica che li rende unici: le stanze di un Capsule Hotel infatti misurano solitamente un metro per due! Decisamente poco, ma quanto basta per contenere tutto ciò che serve in una stanza secondo i più moderni criteri di utilizzo dello spazio utile! Un modo di alloggiare all'insegna dell'efficienza, chiaramente ispirato a certi cliché fantascientifici e che evoca fantasie di navette spaziali. La tipica stanza di un Capsule Hotel misura un metro per due ed è interamente realizzata in plastica. Un Capsule hotel può tranquillamente contenere (o sarebbe forse meglio dire comprimere) 700 capsule per accogliere i propri ospiti. Una sistemazione originale che stupisce per la sua efficienza e funzionalità: in pochissimo spazio, infatti, le capsule condensano un sacco di servizi, come la TV e la connessione a Internet. Gli ospiti di Hostelsclub che hanno dormito al Capsule Hotel Asakusa Riverside hanno evidenziato la grande funzionalità di queste sistemazioni, rimanendo piacevolmente sorpresi dal comfort che queste capsule possono offrire. Hostelsclub, propone un'esperienza al 100% giapponese, consigliando un soggiorno al Capsule Hotel Asakusa Riverside: vista sul fiume e ubicazione perfetta al centro di Asakusa, uno dei pochi quartieri di Tokyo che hanno mantenuto una genuina atmosfera giapponese.

Valencia, il gusto in salsa spagnola

■ Il prossimo 5 luglio avrà inizio a Valencia la terza edizione del prestigioso festival culinario Cuina Oberta. Un'intera settimana dedicata ai palati raffinati, che potranno gustare nei ristoranti della città i piatti preparati dagli chef più rinomati, a prezzi davvero convenienti! Con soli 20 euro a pranzo e 30 euro a cena, sarà servito nei 63 ristoranti che aderiscono all'iniziativa un menù speciale, preparato appositamente per questa manifestazione. Valencia Cuina Oberta è sicuramente l'occasione da non perdere per i più golosi che vogliono visitare questa incredibile città e scoprire le specialità della sua straordinaria cucina. Oltre 8.000 bar, caffetterie e ristoranti, tra cui gli stellati Ca Sento, La Sucursal, Torrijos, Alejandro, Riff e Vertical. A Valencia la cucina tradizionale convive in perfetta armonia con quella sperimentale e innovativa. Tra le specialità della città: il riso, cucinato in tantissimi modi, il vino e l'horchata, la bibita più popolare e rinfrescante della città. L'horchata è a base di chufa, un frutto di origine egiziana introdotto dagli arabi e ora coltivato in tutta la regione Valenciana. Il vino tipico invece è la Mistela, dall'aspetto nitido e brillante e dal gusto dolce.

Castello di Thun, sfarzo trentino dietro le mura

Riaperto in aprile è un gioiello di rara bellezza grazie anche alla sofisticata opera di recupero degli interni



Una delle sale del Castello di Thun

VIGO DI TON Superata la prima cinta muraria, ci sono, in bella mostra, anche le palle di cannone, ma è un indizio che depista il visitatore. La grande cinta muraria, opera di architettura militare del 1500, non si è fatta mancare nulla in quanto a torrette, feritoie e mura glie a strapiombo sul bosco, ma nessuno si è mai sognato di cercare di scalarla. Del resto è all'imboccatura della Val di Non, ma non presidia affatto una gola strategica. Piuttosto è messa lì per farsi vedere, per trasudare potere, il potere di una famiglia, un potere che non è mai stato messo in dubbio per quasi settecento anni.

Castel Thun, gioiello trentino orgoglio della Provincia autonoma che lo ha riaperto solo nell'aprile scorso dopo 18 anni di restauri, è in realtà una casa, la sfarzosa casa della potente famiglia Thun che, caso quasi unico, è rimasta sul posto dal medioevo agli anni '80 del

secolo appena trascorso. E, come tutte le case, si è aggiornata e arricchita secondo i gusti e le disponibilità economiche del casato così trovi un pezzo del '500, lo sfarzo del '700 in quadri e boiserie, ed anche mobili del tardo ottocento comperati per arredare stanze rimaste vuote perché la mobilia pregiata era stata venduta per pagare i debiti. Così come sono stati venduti o ceduti preziosissimi volumi della imponente biblioteca.

Quindi i trentini, non solo hanno dovuto rifare i tetti danneggiati dalla nevicata dell'85 e poi da quella dell'inverno 2008-2009, ma anche andarsi a ricomprare, nei limiti del possibile, gli antichi mobili e persino i libri dispersi per l'Europa. Un ripristino davvero esemplare dove si pensi che persino la carta da parati è stata staccata, restaurata e riposata come se fosse un affresco.

Castel Thun si raggiunge con poca strada da Mezzolombardo ed attrae un fiume di visitatori per la bellezza del luogo e la novità dell'opera. La grande casa oggi domi-

na un'infinita distesa di piante di melo che si ataglia alla perfezione con il suo impiego civile. La dinamica Trentino spa ne ha fatto nel 2010 il simbolo del rilancio turistico della zona che ruota attorno all'idea che in Trentino si vive bene. Vivono bene i residenti e quindi ancor meglio staranno i turisti in simbiosi con quei panorami e quella gente.

Sorprende un po' semmai che il Trentino, che ha solide tradizioni di autonomie locali, scopra la sua grandezza passata riconoscendosi in una nobile famiglia. Una famiglia però che, pur proprietaria di decine di castelli e interessi mitteleuropei, li è rimasta dal medioevo ai giorni nostri legando le sue fortune a quella terra. La storia ci dice che i Thun, al massimo dello splendore, hanno espresso ben tre principi vescovi che governavano Trento dal Castello del Buonconsiglio. La Provincia autonoma (con

un complicato esproprio) è arrivata dopo il declino della famiglia e la morte dell'ultimo Thun non più di 30 anni fa.

La visita, meglio se guidata, va scandita entrando nelle stanze di un secolare benessere cogliendo le epoche raccontate dagli arredi, dagli oggetti da collezione (qualche volta di gusto davvero dubbio), dalle pregevolissime mappe, dai mobili intagliati e dalle stufie di ceramica dipinta. Ma forse, visto che di una casa si tratta, si rimane più intrigati nella imponente sala da pranzo o nelle cucine d'epoca o ancora davanti ai ritratti di famiglia che raccontano la storia di casa (ma solo quella dei momenti felici). Per chi è in ferie nei dintorni sono da segnalare le occasioni culturali e concerti che saranno sempre più frequenti per sfruttare la suggestione dei luoghi e il denaro profuso (peraltro bene) per il restauro.

g. por.

Rimini: tutto pronto per la Notte Rosa

RIMINI Simply Red, Nicola Piovani, Gino Paoli: sono alcuni dei big in arrivo a Rimini per l'estate. Con loro, Giovanni Allevi, Marco Mengoni, Noa, Mario Biondi, Gigi D'Alessio, Avion Travel. Rimini, con più di 700 appuntamenti fino a settembre, dà il benvenuto con un'estate all'insegna di grandi nomi e grandi numeri lungo i 15 chilometri di costa, nelle piazze, nelle vie del centro storico e dei borghi cittadini. Dalla mattina alla sera, la città propone rassegne di spettacoli, concerti, passeggiate nella storia, mostre, appuntamenti sportivi e sagre tradizionali, grandi festival e un intero mese, luglio, dedicato ai più piccoli.

Appuntamento clou della stagione sarà, il 2 luglio, con il Capodanno dell'estate: La Notte Rosa, giunta alla sua quinta edizione. Dura tre notti e cambia «pele», in linea con quanto è emerso dalla ricerca «Dal distretto del piacere alla Notte Rosa: l'evento dolce per una nuova comunità artificiale», realizzata dal Con-

sortio Aaster (Associazione Agenti per lo Sviluppo del Territorio e presentata stamane a Rimini. Un lungo «weekend rosa», dunque, che coinvolga, oltre ai 110 chilometri di riviera romagnola, anche le località dell'entroterra, sviluppato nella forma di un vero e proprio prodotto turistico tout court, in grado di attrarre, attraverso una ricca offerta di pacchetti soggiorno, flussi di ospiti stranieri, aggiuntivi rispetto alle normali presenze alberghiere del fine settimana.